



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

07 Ottobre 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Carenza medici nelle Isole, Amata (Fdi): “Sì a incentivi”

PALERMO - “L'appello del commissario straordinario di Asp Messina Bernardo Alagna, sui bandi di concorso per medici nelle isole, in particolare a Lipari, andati a vuoto, non può restare inascoltato dalla politica. Per questa ragione (...) intendiamo formulare alcune proposte concrete all'assessore regionale alla salute Ruggiero Razza per superare le difficoltà ormai croniche nel reclutare personale sanitario che possa svolgere attività nelle isole siciliane”. Lo dice Elvira Amata, capo gruppo di Fratelli d'Italia all'Ars.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Cambiano i bollettini

L'annuncio di Razza: “Sicilia da sabato prossimo in zona bianca”

Cambiano le modalità di comunicazione dei bollettini covid. Da ora in poi ce ne sarà uno alla settimana sia per l'aggiornamento epidemiologico che per la campagna vaccinale

7 Ottobre 2021 - di [Sonia Sabatino](#)



Nel corso della conferenza stampa tenutasi questa mattina a Palazzo d'Orleans l'assessore alla salute Ruggero Razza ha annunciato che **da sabato prossimo la Sicilia tornerà in zona bianca**.

Cambiano anche le modalità di comunicazione dei bollettini covid. “Da oggi – ha detto Razza – il bollettino è composto da due componenti. Una prima componente di tipo epidemiologico ed una seconda componente per i dati sui vaccini.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“Il bollettino sarà pubblicato ogni giovedì in modo da fornire lo stato dell’arte della regione – ha precisato il coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico Salvatore Scondotto – i dati raccolti faranno riferimento alla settimana precedente (da lunedì a domenica).

L’assessore alla salute è apparso soddisfatto in merito agli ultimi dati regionali: “Il trend mostra un decremento del 18 per cento dei casi. Una riduzione sostanziosa che riguarda tutte le fasce d’età – ha detto Ruggero Razza – si abbassa anche l’incidenza della mortalità. Abbiamo intrapreso un trend in discesa che ci avvicina ai parametri nazionali”

Il provvedimento che istituirà la zona bianca in Sicilia, annunciato da Razza, dovrebbe essere emanato già domani.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Sindacato dei medici

Cimo, al via il 32° Congresso Nazionale Elettivo

La tre giorni romana si aprirà oggi (7 ottobre) con la presentazione del programma politico e delle candidature, tra cui quella del presidente nazionale uscente, Guido Quici.

Tempo di lettura: 3 minuti

7 Ottobre 2021 - di [Redazione](#)



“Un grande passato, un futuro da protagonisti”. A fare da ponte tra passato e futuro è il **32° Congresso Nazionale Elettivo CIMO**, il sindacato dei medici che da 75 anni rappresenta i medici, i veterinari e gli odontoiatri, in servizio e in quiescenza, del Servizio Sanitario Nazionale. La tre giorni romana (Hotel Villa Pamphili) si aprirà oggi (7 ottobre) con la presentazione del programma politico e delle candidature, tra cui quella del presidente nazionale uscente, Guido Quici che dal 22 settembre 2017 guida lo storico sindacato medico italiano con l'obiettivo di proiettarlo verso una rappresentatività più ampia attraverso la **Federazione CIMO-FESMED**.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Nel pomeriggio di venerdì 8 ottobre, dopo la proclamazione degli eletti e la relazione politica del Presidente CIMO, è prevista la presenza del Ministro della Salute, **Roberto Speranza**. A seguire, l'attesa tavola rotonda dal titolo *"PNRR, Intelligenza artificiale, Governo Clinico: un futuro da protagonisti"*. Interverranno **Filippo Anelli**, Presidente FNOMCeO; **Giovanni Migliore**, Presidente FIASO; **Alberto Oliveti**, Presidente ENPAM; Giovanni Brugnoli, Vicepresidente Confindustria per il Capitale Umano. Presenti anche Ivan Cavicchi, Docente all'Università Tor Vergata di Roma, esperto di politiche sanitarie e Padre Paolo Benanti, Docente di Etica e Bioetica alla Pontificia Università Gregoriana.

E ancora, **Angelo Tanese** Direttore Generale ASL 1 Roma, Componente Gruppo Lavoro Regione Lazio attuazione PNRR e **Sergio Barbieri**, Vicepresidente Vicario CIMO. Invitati i rappresentanti di Parlamento e Regioni. Moderatrice del dibattito la giornalista RAI, **Eva Crosetta**. A chiudere il Congresso, **sabato 9 ottobre**, l'insediamento degli organi statutari: Ufficio di Presidenza e Direzione Nazionale.

«**Affrontiamo questo congresso**- dichiara il presidente CIMO Quici- in un momento storico particolarmente difficile per il nostro Paese, specialmente per il personale medico-sanitario che da oltre un anno e mezzo è sottoposto ad uno "stress-test" senza precedenti, impegnato a fronteggiare la pandemia da Covid-19, che ha prepotentemente evidenziato le criticità del nostro SSN, da sempre denunciate da CIMO: dalla carenza di personale all'imbutto formativo, dal blocco del **turn over** fino al precariato, per citarne solo alcune. Sentito e doveroso è il plauso alle colleghe ed ai colleghi che non si sono risparmiati nel garantire **il diritto alla salute** dei cittadini, durante questa grave emergenza sanitaria. Il nostro pensiero va, soprattutto, a quanti hanno perso la vita, cercando di salvare quella dei pazienti in questa lotta al virus».

Quici ritiene, tuttavia, che «**l'attuale momento di crisi** possa trasformarsi in un una grande e forse unica opportunità per rilanciare la Sanità Pubblica. Come CIMO e come Federazione CIMO-FESMED, che raggruppa oltre 17 mila medici, siamo pronti ad accettare le nuove sfide che questa fase della nostra storia ci pone. Vogliamo essere i veri protagonisti di quel cambiamento che possa assicurare un vero rilancio della sanità italiana».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Medici di famiglia. Fp Cgil Medici: “Serve una diversa organizzazione che li integri nel sistema”

Filippi: “Serve un rapporto contrattuale che deve garantire tutele e diritti, come nel contratto della dirigenza sanitaria, superando quello libero professionale”.



07 OTT - “È necessario un cambiamento radicale dell’organizzazione del lavoro del Servizio socio sanitario nazionale e servono soprattutto finanziamenti per il personale che, al contrario, non si intravedono né nel Pnrr né nella NadeF, la quale invece registra un forte taglio del fondo sanitario, pari a 6 miliardi nei prossimi due anni”. Ad affermarlo è il segretario nazionale della Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn, **Andrea Filippi**, nel corso del suo intervento all’iniziativa, promossa dalla categoria insieme allo Spi Cgil, [‘L’assistenza si costruisce insieme. I protagonisti del SSSN dialogano’](#).

Per il dirigente sindacale, “abbiamo innanzitutto un problema di risorse che, nonostante la pandemia, non registrano un avanzamento ma anzi una netta diminuzione, ma soprattutto abbiamo un problema di organizzazione dei servizi e del lavoro. Organizzazione che oggi ha bisogno di essere più flessibile per essere costruita intorno al cittadino. Serve un modello flessibile che preveda una maggiore trasversalità fra le diverse competenze e una maggiore contaminazione di queste ultime, superando i modelli rigidi basati sul singolo riferimento professionale e quelli basati sul rapporto duale, peraltro asimmetrico. Vanno individuati invece dei servizi multiprofessionali - aggiunge - che possono offrire ai cittadini la flessibilità necessaria per adeguarsi alle loro esigenze di vita e salute. Per fare questo serve un cambiamento profondo, a partire da quello che rappresenta non solo l’avamposto primario della presa in carico dei cittadini, e cioè la medicina generale, ma che è soprattutto il vero punto debole della assistenza territoriale.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Il sistema oggi consegnato del medico single practice di medicina generale è vecchio e inadeguato, e impedisce qualsiasi possibilità di cambiamento”.

“Non abbiamo ricette facili - prosegue Filippi -, le soluzioni vanno trovate nel dialogo coi cittadini, ai quali le istituzioni dovrebbero dare ascolto. La prospettiva organizzativa che dobbiamo intercettare è che nella riorganizzazione del lavoro tutti i professionisti abbiano un solo datore di lavoro e possibilmente lo stesso tipo di rapporto contrattuale. Altrimenti il sistema è ingovernabile. Un rapporto contrattuale che deve garantire tutele e diritti, come nel contratto della dirigenza sanitaria, superando quello libero professionale. Ai circa 48 mila medici di medicina generale, ai quali ne andrebbero aggiunti almeno altri 20 mila, serve una diversa organizzazione che li integri nel sistema”, conclude.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Autonomia differenziata. Il no dell'Anaa: “È un frutto avvelenato per la sanità pubblica”

Il sindacato commenta quanto previsto nella [Nadef 2021](#): “Il governo dei migliori, come quelli che lo hanno preceduto, baratta un forte elemento di coesione sociale con l'illusione di un patto politico con una parte della sua maggioranza, balcanizzando l'unico diritto che la Costituzione definisce “fondamentale””.



ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

07 OTT - “La manina che nella notte tra il 29 e 30 settembre ha aggiunto il Ddl “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata di cui all’art.116 della Costituzione” ai decreti collegati alla prossima legge di bilancio non ha reso un buon servizio alla sanità pubblica, peraltro duramente provata dalla pandemia e dalla carenza di personale”. È quanto si legge in una nota dell’Anaa Assomed.

“Questa riesumazione – commenta l’Anaa Assomed - potrebbe, infatti, rappresentare il colpo di piccone definitivo a quello che resta di nazionale del Servizio Sanitario pubblico. Il governo dei migliori, come quelli che lo hanno preceduto, baratta un forte elemento di coesione sociale con l’illusione di un patto politico con una parte della sua maggioranza, balcanizzando l’unico diritto che la Costituzione definisce “fondamentale””.

“Il federalismo sanitario nato con la modifica del titolo V – prosegue l’Anaa Assomed - ha prodotto differenze, diseguaglianze, divaricazioni nel tessuto sociale senza minimamente scalfire il gradiente Nord Sud. Ormai fallito, non si salverà nemmeno nella versione “a geometria variabile”, che il Governo intende assecondare, con il rischio di favorire ulteriori spinte verso l’egoismo territoriale ed il sovranismo regionale, ridimensionare il contributo fiscale delle Regioni più ricche, aumentare l’entropia istituzionale. In una sanità



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

lacerata da importanti criticità, il diritto alla salute cesserà di essere un bene pubblico nazionale per assumere una valenza locale che ne diventa la fonte primaria”.

“Un federalismo spesso di abbandono – evidenzia il sindacato - ha creato un neo-centralismo regionale, con relativa bulimia di potere estesa fino alle carriere professionali, ed una salute ineguale, con la declinazione di un diritto uno e indivisibile in 21 modalità differenti in termini di accesso e di esiti, a parità di condizioni giuridiche tra un cittadino lombardo ed uno campano. Le distanze tra due punti del Paese possono venire espresse non solo in km ma in aspettativa di vita, minore al Sud di 4 anni, e in tassi di mortalità evitabile, maggiori al Sud. La speranza di vita in buona salute presenta un divario addirittura di 20 anni tra i due estremi. Un bambino che nasce al Sud ha il doppio delle probabilità di morire nel primo anno di vita rispetto ad uno nato al Nord.

Le disuguaglianze, però, delegittimano la democrazia e comportano una perdita complessiva di coesione sociale con una accentuazione degli squilibri tra le Regioni. Con il paradosso di una mobilità sanitaria che sottrae ogni anno 4,6 miliardi alle regioni più povere per finanziare le più ricche, il cui equilibrio dei conti dipende per parte non piccola da questa fonte”.

“Non esistono – rimarca l’Anaa - evidenze per affermare che ulteriori gradi di autonomia nelle disponibilità economiche, attraverso il fisco e i ticket, non comportino un netto aggravamento delle disuguaglianze. O che non contrastino con la pari dignità dei cittadini prevista dall’articolo 3 della Costituzione o con l’articolo 32 che caratterizza il diritto alla salute come fondamentale per l’individuo, andando oltre la stessa condizione di cittadinanza. Senza contare che la Legge 833 del 1978, istitutiva del SSN, pone tra gli obiettivi principali il superamento degli squilibri territoriali nelle condizioni socio-sanitarie”.

“La richiesta di autonomia differenziata – conclude - avanzata da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna in tema di sanità rischia di spezzare definitivamente uno dei fili verticali che tengono insieme il nostro Paese e sostengono il senso di comunità, cancellando una delle sue più preziose conquiste: il Servizio sanitario nazionale, quello che in piena pandemia era il bene comune più prezioso da salvaguardare e che dalla pandemia ci ha permesso di uscire meglio di altri. Un attacco in piena regola ai diritti di cittadinanza e a quelli del lavoro, vista l’aspirazione, nemmeno nascosta, delle autocrazie regionali di vanificare i contratti nazionali prima ancora che vengano sottoscritti”.

Anaa Assomed chiede “al Parlamento di non di avallare un attacco alla Costituzione e alla stessa unità del Paese, preannunciando il massimo impegno per garantire che i diritti fondamentali siano esigibili allo stesso modo per tutti i cittadini, e per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla residenza. Il diritto alla salute non può perdere una dimensione nazionale perchè forti sono i rischi se i cittadini non condividono gli stessi principi di giustizia sociale in un ambito rilevante come quello della salute”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Speranza alla Fimmg: “Dipendenza medici di famiglia non è il cuore della vicenda. Ora al lavoro per integrazione mmg con resto del Ssn”. E annuncia: “Più risorse per il Fondo sanitario”

di L.F.

Il Ministro della Salute al 78° Congresso del sindacato: “I medici di famiglia sono essenziali per costruire un Ssn più forte. Non dobbiamo rinunciare a questa presenza di capillarità sul territorio”. E poi sui vaccini: “A chi ha dubbi dico parlate con il vostro medico di famiglia”. Su sospensione Moderna da parte di Svezia e Danimarca per i più giovani: “L'Italia non ha nessuna indicazione che vada nella direzione della sospensione”. Per l'aumento del Fondo si ragiona su di un incremento di 2 mld per il 2022 e altri 4 mld per il biennio 2023-2024.



07 OTT - “I medici di famiglia sono essenziali per costruire un Ssn più forte. Non dobbiamo rinunciare a questa presenza di capillarità sul territorio. Dobbiamo lavorare insieme ai medici di famiglia per costruire un nesso sempre più stretto tra la loro funzione e il resto del servizio sanitario”. È quanto ha affermato il Ministro della Salute, **Roberto Speranza** al 78° Congresso della Fimmg in corso a Villasimius dove ha toccato anche la principale questione sul tavolo, ovvero il tema del passaggio alla dipendenza.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“È un tema da discutere in un secondo momento – ha precisato - non è il cuore della vicenda e chi insiste su questo tema vuole solo alimentare uno scontro. A me interessa costruire un Ssn migliore valorizzando i medici di famiglia”. “Se c’è qualcuno che pensa che la figura del medico di famiglia sia una figura del passato si sbaglia di grosso”, ha chiarito il Ministro che ha detto: “Non rinuncerò mai al presidio dello studio del medico di famiglia sul territorio”.

Speranza ha parlato anche del Fondo sanitario: “Siamo arrivati a 122 mld. Il Pnrr sono spese straordinarie e ora occorre lavorare da subito perché fin dalla prossima manovra occorre aumentare il Fondo, così anche le risorse del Pnrr possano trovare una copertura a regime”. A quanto si apprende le cifre in ballo parlano di un incremento di 6 miliardi per il prossimo triennio (2 mld in più per ogni anno 2022-2023-2024).

Il Ministro ha parlato anche della decisione di Svezia e Danimarca di sospendere l’uso del vaccino Moderna per le fasce più giovani. L'Italia non ha “nessuna indicazione che vada nella direzione» della sospensione del vaccino Moderna per le fasce di età più giovani. Credo ci sia bisogno di più coordinamento tra Paesi. E ritengo che dobbiamo fidarci delle autorità internazionali, a partire dall’Ema che è la nostra agenzia di riferimento e ha espresso giudizi molto netti sulla materia”, ha aggiunto. Speranza sempre sui vaccini ha chiesto poi ai medici di famiglia con ancora più forza di “convincere gli indecisi. A loro dico `date evidenze scientifiche. A chi ha dubbi dico `parlate con il vostro medico di famiglia´ - ha aggiunto Speranza - Tra poche ore ci confronteremo in Consiglio dei ministri sulle riaperture “e voglio essere chiaro: questo è possibile solo grazie ai vaccini”, ha affermato il ministro. “La campagna di vaccinazione sta andando bene e i risultati sono incoraggianti”. E “questi risultati ci permettono di fare un ulteriore passo in questo percorso di gradualità che il governo ha scelto e che secondo me va nella direzione giusta”.

Speranza ha poi parlato anche della riapertura delle discoteche. “Continuiamo con gradualità sulle aperture. E questo sarà l’oggetto della discussione che faremo oggi in Consiglio dei ministri. Penso che il Comitato tecnico scientifico vada ascoltato sempre con grandissima attenzione. In questi mesi le indicazioni che ci ha dato sono state preziose. Ma è chiaro che c’è un dibattito a livello di Cdm che ha tutta la possibilità e l’autonomia di valutare. Ma non dobbiamo leggere ogni singolo passaggio come una fotografia di un istante: vediamo il percorso. Vediamo dove eravamo e dove siamo arrivati”. “Penso - ha aggiunto Speranza - che i vaccini siano la vera arma che ci fa intravedere una stagione diversa. In queste ore discutiamo di possibilità di ulteriori aperture. Di qui a poche ore ci confronteremo in Consiglio dei ministri su questo. Ma questo è possibile grazie ai vaccini. La campagna di vaccinazione ha dato risultati molto incoraggianti e sono proprio questi risultati a metterci nelle condizioni di poter fare ulteriori passi in questo percorso di gradualità che il Governo ha scelto e che secondo me va nella direzione giusta”. «Il Governo in tutti questi mesi - ha concluso - ha messo avanti la priorità del diritto alla salute, pur provando ad incrociare la domanda che è arrivata da tanti settori economici. Non dimentichiamoci dove eravamo e dove siamo. L'Italia di mesi fa era un Paese con un enorme numero di limitazioni. Oggi grazie alla campagna di vaccinazioni ci possiamo permettere tutta una serie di possibili aperture che solo mesi fa sembravano impossibili”.

Infine una battuta anche sull’Ecm: “La formazione è fondamentale e bisogna lavorare per ripristinare il normale percorso”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA **.it**

A Bruxelles l'Indice salute mentale di Teha-Angelini

07 Ottobre 2021



Sarà presentato oggi a Bruxelles, in occasione della Giornata mondiale della Salute Mentale, il Mental Health Index di Headway 2023, l' iniziativa sulla salute mentale lanciata nel 2017 dal Think Tank The European House - Ambrosetti in partnership con Angelini Pharma.

Il Mental Health Index è un modello di analisi sulle performance dei paesi europei nell'ambito della salute mentale e di propone come uno strumento per il monitoraggio e la pianificazione delle politiche sanitarie, assistenziali ed educative in salute mentale nei Paesi europei, al fine di migliorare le aree critiche e fare leva sulle buone pratiche. "Headway 2023" prosegue un lavoro iniziato nel 2017, con la creazione di una piattaforma multidisciplinare di riflessione strategica, analisi e dialogo tra le diverse esperienze europee nella gestione dei soggetti affetti da disturbi mentali. Nella piattaforma si condividono conoscenze e know-how per prevenire, diagnosticare, gestire e trovare soluzioni per ridurre il peso delle condizioni mentali non solo nei settori sanitari, ma anche nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nella società in generale.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Pandemia aumenta rischio depressione per giovani e donne

07 Ottobre 2021



Le persone con disturbi mentali sono tra quelle che hanno risentito di più dell' interruzione dei servizi a causa della pandemia, e gli operatori sanitari, le donne e i giovani sono tra le categorie che sono state particolarmente colpite. E' l' istantanea del Mental Health Index di Headway 2023, l' iniziativa sulla salute mentale del Think Tank The European House - Ambrosetti in partnership con Angelini Pharma, presentato oggi a Bruxelles.

Il 93% dei Paesi nel mondo ha riportato una paralisi di uno o più servizi per i pazienti con problemi mentali. Tra gli operatori sanitari, il 25% ha riferito di casi di depressione grave, contro il 17% del resto della popolazione. Per quanto riguarda le donne, l' 83% di loro, contro il 36% degli uomini, ha denunciato un aumento importante dello stato di depressione. Anche i giovani sono stati duramente colpiti dalla pandemia: il rischio di depressione nella popolazione dai 18 ai 34 anni ha raggiunto il 64% durante l' ultima ondata della pandemia.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Un minore su 6 con meno di 6 anni ha riscontrato problemi comportamentali e di regressione, proporzione che diventa 1 su 7 per la fascia di età tra 6 e 18 anni.